

FeralpiSalò: il giorno dopo la promozione in serie B è ancora tutto più emozionante

Restano le lacrime di gioia in campo, gli abbracci i complimenti di ex come Quarenghi e Leonarduzzi

Enrico Passerini

SALÒ. Il giorno dopo (e quello dopo ancora) la storica promozione della FeralpiSalò in serie B le emozioni non svaniscono, anzi si fanno più forti nel ricordo di una festa spontanea, vissuta sul campo con i giocatori, le loro famiglie, lo staff tecnico e quello che lavora dietro le quinte. Il tutto in attesa di quella ufficiale, in programma per sabato 22, quando si giocherà l'ultima gara di campionato, quella contro la Pro Sesto che è stata l'avversaria più dura per i verdeblù.

Una festa che sabato dopo la vittoria sulla Triestina è stata sul campo, poi nella hospitality dello stadio prima del rompete le righe per due giorni di abbracci in famiglia. Sul campo le lacrime del presidente Pasini, del tecnico Vecchi, mentre il diesse Andrea Ferretti, portato in trionfo dalla squadra, è parso particolarmente commosso per il primo trionfo da direttore sportivo giusto nell'anno dell'esordio in questo ruolo.

Leader. E poi ecco Legati, che sabato ha annunciato l'addio al calcio giocato con il più bello dei trionfi vissuto da capitano non giocatore, o «Sansone» Ba-

lestrero, pronto a pagare dazio ad una promessa estiva con il taglio dei capelli che ricorda quello di Camoranesi dopo la vittoria del mondiale 2006.

Passando per Pittarello che ancora rimpiange l'errore dal dischetto di due settimane prima a Trento, ma che è stato il primo a dire pubblicamente che «sì, potevamo vincere. Perché anche quando segnavamo poco, abbiamo sempre offerto prestazioni di alto livello con una fase difensiva super. Ed è un successo che cambierà la vita di tutti, anche di chi non sarà confermato, perché vincere è per pochi, ma farlo a Salò è unico. È splendido».

Un sabato insomma con lacrime di commozione per tutti, anche per chi lavora dietro le quinte come il responsabile marketing Ilenia Setola e lo staff della comunicazione capitanato da Matteo Oxilia. E poi c'è il vero portafortuna della squadra verdeblù: si chiama Luciano Fusi ed un anno fa era il team manager della formazione giovanile promossa nel campionato Primavera 2. È passato alla prima squadra, sempre attento alle esigenze dei giocatori e durante le gare. Immagini di oggi, ma che hanno commosso anche chi è stato protagonista a Salò anni fa e oggi è emozionato e felice come se fosse stato ancora in campo, a conquistare la tanto sognata serie B.

Emozione. «Ventiquattro anni fa sembrava impossibile. Oggi è davvero realtà. Grazie verdeblù». Il commento social più bello, intenso e carico di significati per la promozione della FeralpiSalò è infatti quello del suo primo capitano, Cristian Quarenghi. Con quella B maiuscola che dice tutto. Quando approdò sul Garda, dopo le esperienze con il Lumezzane e la Settaurense, il Salò Valsabbia era in Eccellenza. Stagione 1999/'00 (appunto, 24 anni fa nel post su Instagram): quarto posto finale nel girone C, alle spalle di Frassati Codogno, Uso Calcio e Gambara. Quattro anni dopo, il «Quare» trascinò i suoi al primo grande traguardo (vittoria campionato di Eccellenza e Coppa Italia Dilettanti), poi dopo la fusione del 2009 con il Lonato, fu capitano in C2 per due anni, chiudendo la sua carriera con la FeralpiSalò nell'estate del 2011 dopo aver conquistato la C1 (successo ai play off con la Pro Patria, prima c'era stato il secondo posto in campionato alle spalle della Tritium di Stefano Vecchi). Dodici campionati (5 in Eccellenza, 5 in D e due in C2) e 150 reti in totale hanno permesso a Cristian di diventare una bandiera salodiana. Di conseguenza lui, che spesso è stato presente sugli spalti del Turina in questa stagione, ha accolto con grande piacere la promozione della squadra in B.

Da un capitano all'altro. Sono indimenticabili anche i trascorsi di Omar Leonarduzzi sul Garda. Giunto a Salò nel 2008, in D, il centrale classe

'83 ha poi vissuto la fusione e la promozione in C1, rimanendo con i gardesani fino al 2016 (oltre duecento presenze e 5 reti in 8 anni). «Complimenti a tutti. Sempre nel cuore»: questo il commento social, apparso nella pagina della FeralpiSalò, sia su Facebook che su Instagram. Non poteva mancare però anche il messaggio («Siete grandissimi») di un altro giocatore storico, che tra l'altro viene dalla vicina Gardone Riviera. Ovvero il terzino classe '87 Andrea Savoia, che ha fatto la D con il Salò (dal 2005 al 2008), la C2 e la C1 con la Feralpi (dal 2009 al 2013). In tema di difensori, anche Emerson Ramos Borges si è com-

mentato, postando due cuori, uno verde e uno blu. Il brasiliano classe '80, che tra l'altro è ancora in attività e gioca con l'Olbia, rimase però sul Garda una sola stagione, nel

2017/'18. Poi tanti, tantissimi altri messaggi, dal fantasista Finocchio (2012/2013) al portiere Proietti Gatti (2014-2016), dal centrocampista Settembrini (2015-2017) all'estremo difensore De Lucia (dal 2018 fino alla scorsa estate) e all'attaccante Luppi (2021/'22). Infine un attestato di stima non è mancato nemmeno dal capitano del Lumezzane Simone Pesce ('82) a Salò dal 2018 al 2020, che ha anche rilasciato alcune dichiarazioni a Tuttoc: «Una promozione programmata, compatta e solida. Vedere un paese come Salò in B è qualcosa di rarissimo. Complimenti a proprietà, dirigenza, staff tecnico e squadra».



Gioia. La FeralpiSalò in serie B // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER



Coppia vincente. Il tecnico Stefano Vecchi e il presidente Giuseppe Pasini



Ritratto di famiglia. Simone Guerra con le persone a lui più care



In trionfo. Il giovanissimo diesse Andrea Ferretti festeggiato dai giocatori dopo la gara con la Triestina

STATISTICA

Prima dei verdeblù 41 non capoluoghi di provincia con un posto al sole

LA SQUADRA NUMERO 144 CHE APPRODA TRA I CADETTI

Francesco Doria

La FeralpiSalò sarà la centoquarantaquattresima squadra a prendere il via in un campionato di serie B. Un elenco lungo, che parte con il Brescia, effettua un lungo giro d'Italia (con due puntate a Fiume e Pola) e termina sul lago di Garda. Dall'alfa all'omega in pochi chilometri, perché le rondinelle con quella di ieri hanno giocato ben 2.434 gare tra i cadetti, mentre i gardesani devono ancora disputare le ultime due di campionato e le due della Supercoppa di C (già certa come avversaria il Catanzaro, l'altra uscirà tra Reggiana, Entella e Cesena) prima di affacciarsi ufficialmente alla serie B. Fra i tanti primati della squadra gardesana, non ci sarà quello di paese più piccolo fra i cadetti. Il record rimane saldamente in mano al Castel di Sangro, poco più di 6.500 abitanti in provincia dell'Aquila, per due stagioni consecutive in serie B ('96/'97 e '97/'98), la prima sotto la presidenza di Gabriele Gravina che ora è il numero uno della Federcalcio ed ha fra i consiglieri anche Giuseppe Pasini.

Tra i tanti colleghi in provincia di mister Vecchi spicca infine il plauso simultaneo dei gemelli Filippini: «Garda risultato sportivo», sottolinea Emanuele, «meritatissimo successo», incalza poi il gemello Antonio. // M. Z.

che sono state in serie A, il Sassuolo che c'è ora. La stessa Pro Sesto, ultima ad arrendersi alla FeralpiSalò, ha comunque giocato 160 partite in serie B.

I tifosi del Brescia ricorderanno in tempi più recenti il Gallipoli, il Portogruaro, l'Alzano Virescit, l'AlbinoLeffe, il Gubbio, più indietro Acireale, Licata, Savoia e Lanciano. Ed anche il Casale con lo scudetto tricolore sulla maglia nerostellata.

Infine, la FeralpiSalò sarà la squadra numero venticinque in Lombardia a giocare nel campionato cadetto, solo la seconda bresciana, mentre Bergamo e Milano hanno avuto quattro rappresentanti a testa. Il capoluogo di regione oltre al Milan ed alla già citata Pro Sesto, ha visto tra i cadetti Legnano e Magenta; a Bergamo oltre all'Atalanta, all'AlbinoLeffe ed all'Alzano Virescit, anche il Ponte San Pietro. Le province di Como, Lecco e Lodi (il Fanfulla) hanno avuto in B solo la squadra del capoluogo, quella di Monza anche il Seregno, quella di Mantova pure il Suzzara, quella di Cremona anche il Crema. Tre squadre, invece, nelle province di Varese (pure Gallarate e Pro Patria) e di Pavia (pure Vigevano e Vogherese), mentre l'unica provincia senza serie B rimane da tempo quella di Sondrio.

Ma sono tanti i capoluoghi di provincia che non sono mai arrivati a giocare in serie B, privilegio che la FeralpiSalò si è guadagnata dopo una stagione storica. E adesso c'è tutto un mondo calcistico curioso di scoprire i Leoni di Garda in cadetteria.

Cipani: «Lavoriamo perché si continui a giocare al Turina»

Il primo cittadino non ha dubbi: «Per lo stadio un progetto c'è, il mercato non sarà un problema»

Il sindaco

Simone Bottura

SALÒ. «L'obiettivo, del Comune e della società, è giocare a Salò e ci sono tutti i presupposti perché lo si possa fare». Il sindaco Giampiero Cipani ne è convinto e in municipio sono pronti a fare il possibile affinché la FeralpiSalò possa affrontare l'avventura della serie B al «Turina», la tana dei Leoni del Garda, tra i suoi tifosi e nel cuore della sua città.

Applauso. «Intanto – dice il primo cittadino – faccio i complimenti al presidente Pasini, all'allenatore e alla squadra per quello che considero un vero e proprio miracolo sportivo, un'impresa straordinaria. Salò è orgogliosa di questo risultato che si pone nel solco della grande tradizione sportiva della nostra città, che vanta impianti di prim'ordine. Del resto, non è un caso che FeralpiSalò, al momento della fusione dei due club che hanno formato l'attuale società, abbia deciso di giocare qui». È anche vero che il sal-

to di categoria impone aggiornamenti e adeguamenti non da poco. In ogni caso, secondo il sindaco, nulla che non si possa risolvere in tempo utile per il prossimo campionato.

Cominciamo dalla questione stadio. Per disputare la serie cadetta serviranno alcuni interventi «pesanti» sull'impianto, dal punto di vista della capienza e non solo. Lo stadio, di proprietà comunale, oggi conta 2.364 posti. Per il primo anno di B ne sono richiesti 3.500. «La questione – dice Cipani – è sul tavolo e con il presidente Pasini abbiamo già valutato un progetto di massima. Si tratterà di fare una nuova tribuna, per la quale sono già stati individuati i modi e

spazi, quindi realizzare un nuovo ingresso per la tifoseria ospite. Modifiche che dovranno essere autorizzate dal Comune, che ovviamente farà tutto il possibile per continuare a vedere la FeralpiSalò giocare al Turina». Su questo fronte il primo cittadino ostenta ottimi

smo: «Presto avremo un nuovo incontro con la società e vedremo come sarà necessario intervenire. Da parte dell'amministrazione comunale c'è naturalmente la massima disponibilità. Insomma, credo che non ci saranno grossi problemi e che la squadra potrà continuare a giocare a Salò».

Scoglio. C'è poi la questione legata allo svolgimento del mercato settimanale, che a Salò ha luogo la mattina del sabato, giornata di partite per la serie B, nel piazzale Pedrazzi, proprio accanto al Turina. In zona la viabilità non è semplice e si teme una convivenza complicata, se non impossibile, tra incontri di calcio e mercato settimanale. «Il problema non è tanto il mercato in sé, che alle 13 è praticamente finito, quanto le attività di sgombero e pulizia del piazzale che lo ospita. Si tratterà, una volta ogni due settimane, di anticipare e accelerare i

tempi di queste operazioni. Non mi pare un problema insormontabile, anzi credo che questa questione sarà facilmente risolvibile». Tutti gli aspetti logistici e gestionali saranno affrontati subito, con un solo obiettivo: «Giocare a Salò». //



Giampiero Cipani
Sindaco di Salò



Tribuna. Uno dei settori dello stadio Turina che verrà probabilmente ingrandito // FOTO NEWREPORTER

Il «Druso», piccolo gioiello che è la casa del Südtirol

L'esempio

BOLZANO. Dopo il Südtirol, la FeralpiSalò. La serie B guarda alle piazze particolari, di società sane che hanno voglia di investire. Vero che la squadra allenata da Bisoli rappresenta una città (Bolzano), vero anche che in molti erano convinti

potesse essere la classica cenerentola del torneo cadetto; invece sta stupendo tutti con una posizione di classifica da play off. I biancorossi giocano allo stadio Druso, che negli ultimi anni ha subito diversi interventi diventando ora un piccolo gioiello, fiore all'occhiello della società.

Nel 2019 l'intervento maggiore, con le tribune allargate

e il manto erboso non solo rifatto, ma anche riscaldato viste le temperature rigide dell'inverno in Alto Adige. Tre anni di lavori e un costo complessivo di poco superiore ai 18 milioni di euro, di cui 13,2 milioni finanziati dalla Provincia e i restanti dal comune di Bolzano: il risultato è un impianto da oltre 5.500 posti, al momento pienamente corrispondente alle esigenze del campionato cadetto. Una sorta di modello a cui la FeralpiSalò può guardare con interesse per «trasformare» il Turina. //

Da Palermo a Pordenone un unico grande applauso

Le reazioni

■ Pioggia di congratulazioni per il salto in serie B della FeralpiSalò. Nella circostanza, i social network si sono rivelati il mezzo più rapido per farli recapitare al club. Tra i primi a tendere virtualmente una mano ai verdeblù, ecco allora il Brescia – seppur non pubblicamente, ma tramite messaggi privati alla società – nonché Palermo e i vari gruppi della tifoseria gemellata dei rosanero. E, ancora: tra i club della cadetteria si aggiunge anche la Reg-

gina «per il Bellissimo campionato vinto», mentre tra i pari categoria particolarmente apprezzato lo «chapeau» dei rivali del Pordenone riassunto in un «bravi» rivolto ai gardesani. Ricordando poi i trascorsi con la propria maglia di alcuni giocatori oggi con i Leoni del Garda, ulteriori attestati di stima giungono dalla tifoseria «27 settembre 1919» del Sestri Levante (formazione neopromossa in serie C, dove in passato ha militato Balestrero), quindi la pagina «C'è solo il Catanzaro», non manca di omaggiare gli ex Salines, Bacchetti e Icardi; discorso identico per

Verona e Cagliari che hanno gioito insieme a Siligardi e Sau. In ambito «extra», con il gol-vittoria decisivo per la promozione segnato da Butic, compare pure una menzione speciale dai connazionali croati: «La FeralpiSalò ricorderà per sempre Karlo Butic, l'uomo il cui gol ha portato per la prima volta il club in serie B», recita un post dell'associazione dei giornalisti sportivi di Zara sul portale «Sport023». Allo stesso modo, sempre dall'estero – precisamente da «Lega B Brasil» – con una foto di Vecchi, Guerra e capitano Legati viene dato appunto il benvenuto



Tifosi. Saranno giorni di festa per tutti quelli della FeralpiSalò

nella seconda serie italiana ai verdeblù. Non bastasse, si unisce al coro la newyorkese Iftv (italian football tv). Contemporaneamente, gli ascolti non dimenticano l'esperienza al loro fianco del direttore sportivo Ferretti, al quale rivolgono grandi complimenti per l'impresa portata a termine all'esordio da diesse.

Tra i tanti colleghi in provincia di mister Vecchi spicca infine il plauso simultaneo dei gemelli Filippini: «Garda risultato sportivo», sottolinea Emanuele, «meritatissimo successo», incalza poi il gemello Antonio. // M. Z.